

PECCETA DI TEDOLDO

È vittima del coleottero “Bostrico dell’Abete”

Un organismo che sta minando la sopravvivenza della Pecceta di origine non naturale

È necessario tagliare circa 2500 Abeti Rossi

Obiettivo: preservare la restante parte del bosco



Obiettivi dell'intervento

L'intervento prevede la rimozione di circa **2500 esemplari** della piantagione di abete rosso di origine non naturale **gravemente compromessi** dal coleottero scolitide Ips Typographus (Bostrico dell'abete), asportando gli esemplari morti in piedi e a terra e di esboscare i fusti non ancora disseccati ma già compromessi, anche **per preservare il più possibile** il popolamento di abete limitrofo, nel quale non è ancora evidente l'infestazione del coleottero.

L'intervento riveste **particolare urgenza** non solo per motivi fitosanitari ma anche per motivi di **sicurezza e pubblica incolumità**, considerata la vicinanza degli alberi con la strada comunale.

Descrizione del bosco

La pecceta (abetaia), è di origine artificiale.

Recentemente è stata oggetto di morie e schianti dovuti ad una **grave infestazione da bostrico** e ad **eventi meteorici estremi**.

Interventi in progetto

L'intervento, avente carattere fitosanitario, consiste nel **taglio raso di una porzione di pecceta della superficie di circa 5 ettari**. Saranno rilasciate le piante sane di larice, di pino e di latifoglie presenti (acero montano, frassino, faggio, betulla, castagno, quercia).

L'area d'intervento si estenderà dai margini ovest/sud fino ai popolamenti di latifoglie presenti; **il taglio interesserà la porzione di pecceta più compromessa**, mentre sarà rilasciata la sua parte nord-orientale.

Rinnovazione del bosco

La rinnovazione del bosco sarà affidata alla disseminazione delle specie latifoglie presenti e allo sviluppo dei giovani semenzali già radicati in sito.

Si provvederà inoltre alla messa a dimora di un centinaio di piante autoctone coerenti con il contesto e verrà predisposto un progetto di ripiantumazione sull'intera area.

